

INDICE

Presentazione dell'opera di Roberto Rampioni [XIII]

CAPITOLO I

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA E PRINCIPI INFORMATORI DEL SISTEMA PENALE

ROBERTO RAMPIONI

1. Il diritto penale dell'economia: uno "spazio aperto ed in continuo divenire" sotto le pressanti e sempre nuove spinte dell'"agire economico" [1]. – 2. I delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio del codice Rocco: un quadro normativo avulso dall'odierno "agire economico" [4]. – 3. La alluvionale proliferazione di figure criminose *extra-codicem* e la perdita di "centralità" del codice: la progressiva affrancazione della legislazione speciale dai principi informatori del "sistema penale" [6]. – 4. Dalla protezione degli interessi individuali alla tutela dei beni istituzionali. L'attività regolatoria delle c.d. *Authorities* [8]. – 5. La de-materializzazione dei contenuti dell'offesa: obblighi di fedeltà e fondamento "etico" dell'agire economico [10]. – 6. Il modello "ingiunzionale" del reato *lato sensu* economico: sanzionatorietà e vaghezza del precetto normativo. La rinuncia alla descrizione puntiforme del fatto-reato. Realtà "mobili" e flessibilizzazione del tipo [14]. – 7. Eterointegrazione della norma, c.d. concretizzazione giudiziale e valutazione eticizzante del fatto: la negazione del principio di precisione [16]. – 8. Dalla "gratuita elargizione" alla "messa in liquidazione" del bene giuridico. Dei c.d. beni sovra-individuali: critica della posizione di Klaus Tiedemann [20]. – 9. "Selezione" ed "ampiezza" dell'area della protezione: criticità del c.d. funzionalismo penale. Interessi collettivi ed anticipazione della tutela nella c.d. società del rischio [25]. – 10. *Corporate crime* e criminalità organizzata nell'"agire economico" [31]. – Bibliografia essenziale [35].

CAPITOLO II

I SOGGETTI

CRISTINA COLOMBO

SEZIONE I

LA RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE [37]

1. La responsabilità monosoggettiva [37]. – 2. La responsabilità plurisoggettiva [40]. – 3. La delega di funzioni [43].

SEZIONE II

**IL D.LGS. N. 231/2001: L'INTRODUZIONE DELLA RESPONSABILITÀ
EX CRIMINE DELLA PERSONA GIURIDICA [48]**

1. Premessa [48]. – 2. I soggetti [51]. – 3. I presupposti della responsabilità e i criteri d'imputazione [55]. – 4. Il modello organizzativo: la funzione di controllo del rischio [61]. – 5. La responsabilità delle piccole e medie imprese [67]. – 6. L'organismo di vigilanza [69]. – 7. In tema di *whistleblowing* [71].

SEZIONE III

LE SANZIONI [74]

1. Il sistema sanzionatorio [74]. – 2. L'istituto della confisca e il d.lgs. n. 231/2001 [77]. – 3. La confisca per equivalente nei confronti degli enti [82]. – 4. Il profitto del reato quale criterio di commisurazione della confisca [86]. – Bibliografia essenziale [91].

CAPITOLO III

I REATI SOCIETARI

NICOLA MADIA

SEZIONE I

**DALLE ORIGINI AI NOSTRI GIORNI: CENNI STORICI
E AMBITO APPLICATIVO DEL DIRITTO PENALE SOCIETARIO [95]**

SEZIONE II

LE FALSITÀ [101]

1. Le false comunicazioni sociali [101]. – 1.1. Premessa: evoluzione normativa [102]. – 1.2. Il bene giuridico tutelato [106]. – 1.3. I soggetti attivi [108]. – 1.4. Il fatto tipico punito negli artt. 2621 c.c. e 2622 c.c.: la nozione di fatti materiali rilevanti concretamente idonei a indurre altri in errore [109]. – 1.5. La condotta omissiva [113]. – 1.6. Il *rebus* riguardante la persistente rilevanza penale del "falso valutativo" [115]. – 1.7. Le riserve occulte [121]. – 1.8. I destinatari del falso [121]. – 1.9. I veicoli del falso [122]. – 1.10. L'elemento soggettivo del reato: l'abbandono del dolo intenzionale nell'assetto normativo attuale [127]. – 1.11. Profili di diritto intertemporale [129]. – 2. Le nuove figure criminose dei fatti di lieve entità e la causa di non punibilità per la particolare tenuità del fatto [130]. – 2.1. La creazione di due autonome figure di reato: la *ratio legis* [130]. – 2.2. I caratteri costitutivi delle fattispecie [131]. – 2.3. I rapporti tra l'art. 2621 *bis* c.c. e l'art. 2640 c.c. [132]. – 3. La causa di non punibilità prevista nell'art. 2621 *ter* c.c. [132]. – 3.1. Sulla discussa estendibilità dell'art. 2621 *ter* c.c. alla disciplina sulla responsabilità degli enti [134].

SEZIONE III

I REATI DI “INFEDeltÀ” SOCIETARIA [135]

1. L'infedeltà patrimoniale [135]. – 1.1. Premessa: evoluzione normativa [135]. – 1.2. Bene giuridico [136]. – 1.3. Soggetti attivi [137]. – 1.4. Il fatto tipico punito nell'art. 2634, comma 1, c.c., tentativo e *locus commissi delicti* [138]. – 1.5. Il fatto tipico previsto nell'art. 2634, comma 2, c.c. [141]. – 1.6. Elemento soggettivo [142]. – 1.7. Infedeltà patrimoniale nell'ambito dei gruppi di società e la teoria dei vantaggi compensativi *ex art.* 2634, comma 3, c.c. [142]. – 1.8. Procedibilità a querela [146]. – 1.9. Il rapporto tra l'art. 2634 c.c. e altri reati [147]. – 2. Corruzione e Istigazione alla corruzione tra privati [151]. – 2.1. Premessa: evoluzione normativa [152]. – 2.2. Bene giuridico di categoria [153]. – 2.3. I soggetti attivi dei reati [154]. – 2.4. I fatti tipici [156]. – 2.5. L'elemento soggettivo [160]. – 2.6. Rapporti con altri reati [160]. – 2.7. Procedibilità a querela [162]. – 2.8. Problemi di diritto intertemporale [163].

SEZIONE IV

DISPOSIZIONI COMUNI [164]

1. La circostanza attenuante della particolare tenuità dell'offesa [164]. – 2. La confisca [166].

SEZIONE V

ALTRI ILLECITI (MINORI) IN MATERIA SOCIETARIA [168]

1. L'impedito controllo [168]. – 2. L'indebita restituzione dei conferimenti [169]. – 3. L'illegale ripartizione degli utili e delle riserve [169]. – 4. Le illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante [169]. – 5. Le operazioni in pregiudizio dei creditori [170]. – 6. L'omessa comunicazione del conflitto d'interessi [170]. – 7. L'omessa esecuzione di denunce, comunicazioni e depositi [171]. – 8. L'omessa convocazione dell'assemblea [171]. – 9. La formazione fittizia del capitale [171]. – 10. L'indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori [172]. – 11. L'illecita influenza sull'assemblea [172]. – Bibliografia essenziale [172].

CAPITOLO IV

I REATI FINANZIARI

CARLO LONGARI

SEZIONE I

CONSIDERAZIONI GENERALI [177]

1. Introduzione [177]. – 2. L'oggettività giuridica dei reati finanziari [179].

SEZIONE II

LE FATTISPECIE FINANZIARIE [186]

1. Intermediari e mercati [186]. – 1.1. Abusivismo [186]. – 1.2. Gestione infedele [193]. –

1.3. Confusione di patrimoni [197]. – 1.4. Partecipazioni al capitale [198]. – 1.5. Gestione accentrata di strumenti finanziari [201]. – 1.6. Ostacolo alle funzioni di vigilanza della Banca d'Italia e della Consob [203]. – 2. Emittenti [206]. – 2.1. Irregolare acquisto di azioni [206]. – 2.2. Omessa alienazione di partecipazioni [209]. – 2.3. Il falso in prospetto [212]. – 3. Abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato [219]. – 3.1. L'abuso di informazioni privilegiate [220]. – 3.2. La manipolazione del mercato [228]. – 4. Le fattispecie del codice civile [235]. – 4.1. Aggiotaggio [235]. – 4.2. Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza [237]. – 5. La responsabilità amministrativa dell'ente da reato e da illecito amministrativo [242]. – 6. La confisca [244]. – Bibliografia essenziale [244].

CAPITOLO V

I REATI FALLIMENTARI

CARLO FARINA

SEZIONE I

PROFILI GENERALI [247]

1. Procedure concorsuali e disposizioni penali [247]. – 2. L'oggetto di tutela nei reati fallimentari [251]. – 3. I soggetti attivi [253].

SEZIONE II

I DELITTI DI BANCAROTTA [257]

1. Premessa: la sentenza dichiarativa di fallimento [257]. – 2. La bancarotta "propria" fraudolenta [263]. – 2.1. *Segue*: fatti di bancarotta patrimoniale [264]. – 2.2. *Segue*: fatti di bancarotta documentale [268]. – 2.3. *Segue*: fatti di bancarotta preferenziale [271]. – 3. La bancarotta "impropria" fraudolenta [275]. – 3.1. *Segue*: la previsione dell'art. 223, comma 1, l. fall. [275]. – 3.2. *Segue*: la bancarotta fraudolenta "societaria" ex art. 223, comma 2, n. 1, l. fall. [279]. – 3.3. *Segue*: la causazione del fallimento della società *con dolo* o *per effetto di operazioni dolose* [286]. – 4. La bancarotta "propria" semplice [289]. – 4.1. *Segue*: fatti di bancarotta patrimoniale [290]. – 4.2. *Segue*: fatti di bancarotta documentale [292]. – 5. La bancarotta "impropria" semplice [294].

SEZIONE III

PLURALITÀ DI SOGGETTI E PLURALITÀ DI FATTI DI BANCAROTTA [296]

1. Il problema del concorso di persone nei reati di bancarotta [296]. – 1.1. *Segue*: il ruolo dell'*extraneus* nei casi di bancarotta distrattiva e preferenziale [296]. – 1.2. *Segue*: gli amministratori privi di deleghe [299]. – 1.3. *Segue*: i membri del collegio sindacale [304]. – 2. Le circostanze dei delitti di bancarotta [307].

SEZIONE IV

GLI ALTRI REATI DEL FALLITO E DELLE PERSONE DIVERSE DAL FALLITO [313]

1. Premessa [313]. – 2. Ricorso abusivo al credito [313]. – 3. Denuncia di creditori inesistenti ed altre inosservanze da parte del fallito [314]. – 4. Interesse privato del curatore negli atti del fallimento [315]. – 5. Accettazione, da parte del curatore, di retribuzione non dovuta [316]. – 6. Omessa consegna o deposito di cose del fallimento [316]. – 7. Domande di ammissione di crediti simulati e ricettazione fallimentare [317]. – 8. Mercato di voto [318]. – 9. Esercizio abusivo di un'attività commerciale [318]. – 10. La disposizione penale di cui all'art. 236, comma 1, l. fall. in caso di concordato preventivo, accordo di ristrutturazione con intermediari finanziari e convenzione di moratoria [319]. – 11. Falso in attestazioni e relazioni [319]. – Bibliografia essenziale [320].

CAPITOLO VI

I REATI TRIBUTARI

FRANCESCO BOMBA

SEZIONE I

GENESI ED EVOLUZIONE DEL DIRITTO PENALE TRIBUTARIO [323]

1. Cenni storici: dalla legge n. 4/1929 alla n. 516/1982 [323]. – 2. Il sistema penale tributario delineato dal d.lgs. n. 74/2000 [326]. – 3. La revisione del sistema sanzionatorio ad opera del d.lgs. n. 158/2015 [327].

SEZIONE II

I DELITTI IN MATERIA DI DICHIARAZIONE [329]

1. La dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti [329]. – 1.1. I soggetti e la delega di funzioni [331]. – 1.2. Le fatture o altri documenti per operazioni inesistenti [333]. – 1.3. Le operazioni oggettivamente e soggettivamente inesistenti [333]. – 1.4. Le dichiarazioni fiscali penalmente rilevanti [335]. – 1.5. Gli elementi passivi fittizi [336]. – 1.6. Il rapporto con l'art. 640 cpv c.p. [336]. – 2. La dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici [337]. – 2.1. La clausola di riserva [339]. – 2.2. Le operazioni simulate [339]. – 2.3. L'avvalersi di documenti falsi [340]. – 2.4. Gli altri mezzi fraudolenti [340]. – 2.5. L'imposta evasa [341]. – 2.6. Le soglie di punibilità [341]. – 3. La dichiarazione infedele [343]. – 3.1. Le operazioni valutative [344]. – 3.2. L'indicazione di elementi attivi inferiori a quelli effettivi [345]. – 3.3. L'indicazione di elementi passivi inesistenti [346]. – 3.4. Il c.d. "abuso del diritto" e l'elusione fiscale [346]. – 4. L'omessa dichiarazione [348]. – 4.1. L'omessa dichiarazione del sostituto d'imposta [349]. – 5. Il tentativo [350].

SEZIONE III

DELITTI IN MATERIA DI DOCUMENTI E PAGAMENTO DI IMPOSTE [352]

1. L'emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti [352]. – 2. Il concorso

di persone nei casi di emissione o utilizzazione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti [354]. – 3. L'occultamento o distruzione di documenti contabili [355]. – 4. L'omesso versamento di ritenute dovute o certificate [356]. – 5. L'omesso versamento dell'IVA [358]. – 6. L'indebita compensazione [359]. – 7. La sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte [360]. – 7.1. Il falso nella documentazione presentata nell'ambito della transazione fiscale [361].

SEZIONE IV

LE DISPOSIZIONI COMUNI [363]

1. Le pene accessorie [363]. – 2. La confisca [364]. – 2.1. La confisca nei confronti delle persone giuridiche per i reati commessi dal rappresentante legale [367]. – 3. Le cause di non punibilità [368]. – 4. Le circostanze [370]. – 5. Le violazioni dipendenti da interpretazione delle norme tributarie [371]. – 6. La prescrizione [372]. – 7. Il principio di specialità [373]. – Bibliografia essenziale [375].

CAPITOLO VII

TUTELA DEL PATRIMONIO INDIVIDUALE E PROTEZIONE DI INTERESSI ECONOMICO-PATRIMONIALI COLLETTIVI E PUBBLICI

ROBERTO RAMPIONI

1. Patrimonio individuale ed interessi economico-patrimoniali collettivi e pubblici [378]. – 1.1. La concezione penalistica di “patrimonio” [378]. – 1.2. Impianto codicistico ed oggettività giuridica di categoria. Il “caso” della fattispecie di appropriazione indebita [380]. – 1.3. “Patrimonio” c.d. individuale e patrimonio c.d. collettivo [383]. – 2. La truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 *bis* c.p.) [385]. – 3. L'usura (art. 644 c.p.) [389]. – 3.1. Presentazione dell'argomento [390]. – 3.2. I disorientamenti giurisprudenziali [391]. – 3.3. La riforma del '96: l'introduzione dell'usura “presunta” e la fattispecie sussidiaria di usura “in concreto”. Le perplessità evidenziate in sede parlamentare nell'*iter* di approvazione della legge di riforma [394]. – 3.4. Il delitto di usura (privato del reale contenuto offensivo come del requisito dell'appropriamento dello stato di bisogno) scade a reato di scoppo-sospetto [397]. – 3.5. Sulla pretesa “precisione” descrittiva del modello legale [402]. – 3.6. Tasso-soglia e commissione di massimo scoperto [406]. – 3.7. L'intervento delle Sezioni Unite civili [411]. – 3.8. Il riconoscimento, tardivo, della natura *innovativa* (non già norma di interpretazione autentica) dell'art. 2 *bis*, legge 28 gennaio 2009, n. 2 [413]. – 3.9. L'orizzonte più comprensivo della discussione sulla portata applicativa dell'art. 644 c.p. nella visione della S.C. remittente e della giurisprudenza di merito: in particolare, il tema della valutazione necessaria degli interessi moratori [415]. – 3.10. La complessa “comparazione” e l'artificiosa “compensazione” tra “plurime soglie” proposte dalle Sezioni Unite civili [419]. – 3.11. Successione di norme integratrici ed *abolitio criminis* [423]. – 4. Riciclaggio, impiego di denaro di provenienza illecita ed autoriciclaggio (artt. 648 *bis*, 648 *ter* e 648 *ter.1* c.p.) [424]. –

4.1. Presentazione dell'argomento [425]. – 4.2. L'evoluzione normativa degli artt. 648 *bis* e 648 *ter* [426]. – 4.3. L'oggetto di tutela e le condotte tipiche dei delitti di cui agli artt. 648 *bis* e 648 *ter* [429]. – 4.4. Il c.d. privilegio di autoriciclaggio: le applicazioni pratiche dell'art. 12 *quinquies*, comma 1, d.l. 8 giugno 1992, n. 306 e la definizione "condizionante" di cui all'art. 2, comma 1, d.lgs. n. 231/2007 [430]. – 4.5. La fattispecie di riciclaggio e gli orientamenti giurisprudenziali tesi ad ampliarne la portata applicativa [434]. – 4.6. Sulla via dell'introduzione della fattispecie di autoriciclaggio: le indicazioni degli organismi sovranazionali e quelle delle Commissioni "Fiandaca" e "Greco" [436]. – 4.7. Struttura tipica e cenni comparatistici [438]. – 4.8. Alcune prime criticità [443]. – 4.9. Sintetiche considerazioni finali [448]. – Bibliografia essenziale [452].

CAPITOLO VIII

I REATI AMBIENTALI

ALESSIA MANICCIA

SEZIONE I

PROFILI INTRODUTTIVI [457]

1. La c.d. "questione ambientale" e la tutela penale dell'ecosistema: dalla complessa ricerca del bene giuridico, al difficile raccordo con l'offensività [457]. – 2. La ricostruzione di una lenta e controversa evoluzione normativa: dal T.U. dell'Ambiente, alla riforma del Titolo VI *bis* del codice penale [466]. – 3. La "centralità" della responsabilità amministrativa degli enti dipendente dall'"eco-reato" [472].

SEZIONE II

I PRINCIPALI "ECO-REATI" [477]

1. Gli "eco-delitti" previsti dal Titolo VI *bis* del codice penale: l'inquinamento ambientale [477]. – 1.1. Morte o lesioni come conseguenza del delitto di inquinamento ambientale [481]. – 1.2. Il disastro ambientale [482]. – 1.3. Delitti colposi contro l'ambiente [485]. – 1.4. Le altre fattispecie delittuose presenti nel Titolo VI *bis* del codice penale [485]. – 1.5. Gli istituti collegati: le aggravanti ambientali, il ravvedimento operoso e la confisca [486]. – 2. Gli "eco-reati" previsti dal "T.U. dell'Ambiente": la causa estintiva introdotta per talune ipotesi contravvenzionali [488] – Bibliografia essenziale [489].